



10 1615

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA ISTANZA DI PROROGA

E RIDUZIONE D'AREA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDRO-CARBURI LIQUIDI E GASSOSI [REDACTED] E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI PER IL SECONDO BIENNIO DI PROROGA.

L'area del permesso è ubicata nella fascia costiera compresa tra le località S. Elpidio e Cupra Marittima gli obiettivi principali della ricerca nell'area del permesso sono rappresentati da:

- 1) livelli calcareo-detritici della Fm " Scaglia", rinvenuti mineralizzati ad olio nel vicino giacimento "S.Maria Mare" ed in altri giacimenti dell'antistante adriatico.
- 2) Livelli arenacei del Pliocene inferiore, rinvenuti mineralizzati a gas nel giacimento Garassai e nel pozzo S. Benedetto 1 dir.

Strutturalmente l'area è interessata da un trend appenninico positivo definito "Trend Costiero" che riguarda sia la serie carbonatica mesozoica che quella clastica terziaria. La serie carbonatica è strutturata secondo "pieghe a ventaglio", piuttosto blande, delimitate su ambo i fianchi da faglia inversa. La serie terziaria plastica, scollata rispetto al substrato carbonatico, si presenta con anticlinali strizzate vergenti verso Est.

LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI PROROGA

Durante il primo periodo di proroga sono stati eseguiti i seguenti lavori:

sismica: dal 7 gennaio al 19 febbraio 1982 la contrattista WESTERN ha eseguito un rilievo sismico di dettaglio per un totale di 30 km di linee in copertura 1000%.

In seguito ai risultati geominerari del pozzo S. BIAGIO 1, che ha rinvenuto presenza di idrocarburi pesanti nella Fm " Scaglia" il cui assetto strutturale evidenziava pendenze superiori a 10°, immergenti a oriente, è stato programmato un reprocessing di circa 40 km di linee sismiche terra-mare con lo scopo di evidenziare meglio le pendenze strutturali.

Per tale reprocessing, che è in fase di completamento, sono stati utilizzati programmi quali la migrazione con correzione residuale, agendo sul gradiente laterale di velocità. I risultati preliminari di tali lavori sono abbastanza incoraggianti e ci permetteranno di inquadrare meglio l'assetto strutturale dei calcari mesozoici, principale obiettivo della ricerca.

Perforazione : nel periodo compreso fra il 14 Agosto e il 21 novembre 1980 è stato perforato il pozzo esplorativo S. BIAGIO 1.

Tale pozzo, terminato alla profondità di

4302 metri, è risultato ubicato sul fianco orientale della struttura evidenziata dalla sismica, (pendenze dal Dipmeter di 10-12° ad E e SE).

Si sono avute, sia in perforazione che in fase di prova, evidenti manifestazioni di idrocarburi (olio bituminoso) nella Fm "Scaglia Calcarea" e nella Fm " Maiolica".

PROGRAMMA LAVORI PER IL SECONDO BIENNIO DI PROROGA

Il programma lavori per il prossimo biennio di proroga prevede:

- 1) reprocessing di circa 50 km di linee sismiche utilizzando programmi sofisticati a disposizione della nostra Società. Costo previsto: 50 milioni di lire italiane.
- 2) In funzione dei risultati del reprocessing e della reinterpretazione dei dati geominerari disponibili verrà effettuato un rilievo sismico di dettaglio di circa 40 km di linee. Costo previsto: 520 milioni di lire italiane.
- 3) Sulla base dei risultati dei lavori suddetti verrà eseguito un sondaggio esplorativo della profondità prevista di 4000 metri circa. Costo stimato: 5500 milioni di lire italiane.

La realizzazione del suddetto programma di esplorazione comporterà una spesa complessiva di 6070

miliardi di lire italiane, valuta luglio 1982 ed alle condizioni contrattuali in corso.

Tale spesa è suscettibile di aumentare al crescere dell'inflazione e di modificarsi in più o in meno in relazione al variare del rapporto dollaro-lira.

San Donato Milanese, 31 AGO. 1982

AGIP S.p.A.

